

# Si lancia l'eutanasia: La Nuova Zelanda l'autorizza "per i pazienti COVID" – In Canada, eutanasia "volontaria" a una donna perché senza mezzi

[maurizioblondet.it/si-lancia-leutanasia-la-nuova-zelanda-lautorizza-per-i-pazienti-covid-in-canada-eutanasia-volontaria-a-una-donna-perche-senza-mezzi/](https://maurizioblondet.it/si-lancia-leutanasia-la-nuova-zelanda-lautorizza-per-i-pazienti-covid-in-canada-eutanasia-volontaria-a-una-donna-perche-senza-mezzi/)

Maurizio Blondet

18 luglio 2022



*Le colonie anglo si portano avanti nell'attuare ruolino di marcia*

I pazienti ricoverati in ospedale con COVID-19 possono morire per eutanasia se i medici ritengono che potrebbero non sopravvivere, ha dichiarato il governo neozelandese.

Il Ministero della Salute ha confermato che il **diritto a un'iniezione letale** ai sensi di una nuova legge sull'eutanasia potrebbe estendersi ai pazienti **"che stanno morendo a causa del coronavirus o che soffrono insopportabilmente per le sue conseguenze"**. Sic: il coronavirus è una influenza. In risposta a una richiesta di chiarezza su una legge sull'eutanasia entrata in vigore il mese scorso, il governo ha dichiarato che "in alcune circostanze una persona con COVID-19 può essere idonea alla morte assistita".

**Henoch Kloosterboer**, editore del sito web anti-eutanasia The Defender, ha presentato la richiesta ai sensi dell'Official Information Act – l'equivalente neozelandese del Freedom of Information Act, che obbliga le amministrazioni a rendere pubbliche a richiesta le sue disposizioni "riservate", ed ha saputo che effettivamente lo Stato consente eutanasia non solo per cancro terminale, ma per il Covid e le "sofferenze **insopportabili**" che provoca.

Il **End of Life Choice Act** del 2019 è considerata una delle leggi sull'eutanasia più estreme in tutto il mondo e i critici affermano che le salvaguardie sono così fragili da essere facilmente aggirabili.

Permette sia l'eutanasia che il suicidio assistito per gli adulti affetti da una malattia considerata terminale entro sei mesi, o per pazienti in uno stato avanzato di declino fisico irreversibile o che soffrano in modo insopportabile.

La legge, ratificata a seguito di un referendum nel 2020, garantisce a tutti i residenti il diritto di accesso a un medico che ponga fine alla loro vita entro **solli quattro giorni** dal ricevimento della richiesta.

**I medici ricevono una pagamento governativo di \$ 1.000 più le spese per ogni morte per eutanasia che eseguono.**

In Nuova Zelanda la politica ha permesso "abusi" nei confronti di pazienti anziani e vulnerabili, specialmente da quando il servizio sanitario del paese è stato messo sotto pressione dal COVID. Kloosterboer ha dichiarato: "Non è difficile immaginare una situazione in cui un rapido e considerevole aumento dei ricoveri per COVID-19, possa comportare pressioni per utilizzare l'eutanasia e il suicidio assistito come strumenti per risolvere una crisi così grave".

Nel Regno Unito, la baronessa Finlay di Llandaff, professoressa di medicina palliativa, ha affermato che la legge neozelandese sull'eutanasia contraddice lo scopo fondamentale della medicina e dei servizi sanitari per guarire i malati. Ha detto: "È bizzarro che un paese che ha cercato di proteggere i suoi cittadini blindandoli letteralmente da un virus da cui le persone possono riprendersi completamente ... stia ora suggerendo che questi pazienti possano essere uccisi dai loro medici. "Ribalta l'etica della medicina", ha affermato.

altro titolo:

**Donna canadese che ha chiesto \*volontariamente\* l'eutanasia: soffre da due anni di long covid.**

---

**Ancora "sic". C'è bisogno di ricordare che il "Long Covid" è un disturbo** è mal definito e difficile da diagnosticare? Apparentemente, circa il 5% delle persone che contraggono il virus sviluppano sintomi a lungo termine, tipo mancanza di respiro, affaticamento, febbre, mal di testa e "nebbia cerebrale". La stessa "volontaria", Tracey Thompson, residente a Toronto sulla cinquantina, ha detto a CTV News di aver avviato la procedura per richiedere l'assistenza medica in morte (MAiD), a causa della mancanza di sostegno finanziario . "Ex chef, ha perso 26 mesi di stipendio, non ha possibilità prevedibili di tornare al lavoro e prevede di rimanere senza soldi in circa cinque mesi. "(MAiD) è esclusivamente una considerazione finanziaria", non ha avuto difficoltà a enuncoare. "Sono molto felice di essere viva", ha detto nell'intervista. Ma non pensava di poter sopravvivere senza un reddito.

Il suicidio assistito è diventato legale in Canada nel 2016, inizialmente solo per le persone con una malattia terminale la cui morte naturale era “ragionevolmente prevedibile”.

Tale requisito è stato rimosso l’anno scorso con una radicale legge sull’eutanasia chiamata Bill C-7, dove la condizione di terminalità è sostituita dalla frase : eutanasia se “non può essere sollevato in condizioni che il paziente ritiene accettabili”.

Le leggi permissive sull’eutanasia del Canada sono state oggetto di un dibattito e di domande sul fatto che le persone scelgano di morire per mancanza di sostegno finanziario.

“Una delle cose che diventa molto difficile da prendere in giro è quando la sofferenza è correlata al fatto che le persone non hanno alloggio o cibo e come sia così difficile separare la sofferenza correlata a una condizione medica”, Naheed, medico di Toronto in cure palliative Dosani ha detto a CTV News.

“La mia preoccupazione è che stiamo creando una situazione in cui è più facile per le persone scegliere la morte per MAiD che scegliere di vivere bene, perché la società non offre loro un accesso a mezzi, alloggio, sicurezza alimentare e sostegno sociale”.

In una colonna per *The Spectator* all’inizio di quest’anno, il docente di Oxford Yuan Yi Zhu ha chiesto senza mezzi termini : “Perché il Canada sta instaurando l’eutanasia dei poveri?”

Ha osservato che “nonostante l’insistenza del governo canadese sul fatto che il suicidio assistito riguardi l’autonomia individuale, ha anche tenuto d’occhio i suoi vantaggi di bilancio”.

“Anche prima dell’entrata in vigore del disegno di legge C-7, il responsabile del bilancio parlamentare del paese ha pubblicato un rapporto sui risparmi sui costi che creerebbe: mentre il vecchio regime MAiD ha risparmiato 86,9 milioni di dollari canadesi all’anno – una ‘riduzione dei costi netti’, nel parole sterili del rapporto: Bill C-7 creerebbe ulteriori risparmi netti di \$ C62 milioni all’anno”, ha scritto.

“L’assistenza sanitaria, in particolare per chi soffre di malattie croniche, è costosa; invece il suicidio assistito costa al contribuente solo \$ C2327 per “caso”. E, naturalmente, coloro che devono fare affidamento interamente su Medicare fornita dal governo rappresentano un onere molto maggiore per l’erario rispetto a coloro che hanno risparmi o un’assicurazione privata”.

E’ il capitalismo terminale che adotta l’eutanasia per risparmiare i costi – golosamente calcolati con delizia – dell’assistenza e previdenza sociale.

Donna canadese che soffre da due anni di long covid ha chiesto \*volontariamente\* l'eutanasia.

Se non la capite così... <https://t.co/VfEO8jbnZR>

— Bazaar ★ (@EntropicBazaar) [July 17, 2022](#)